

«Un cambio di passo sul fronte sicurezza Serve collaborazione»

Confronto. Confartigianato Imprese a Palazzo Chigi
Nel '24 sono 11 morti sul lavoro residenti in Valle
«Prevenzione, semplificazione e coordinamento»

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Da una logica sanzionatoria e burocratica ad una logica di collaborazione, supporto e semplificazione, in cui le imprese siano protagoniste consapevoli di un sistema fondato sulla prevenzione, la formazione e la responsabilità condivisa.

È un cambio di passo nella governance della sicurezza quello chiesto da Confartigianato Imprese nel recente incontro a Palazzo Chigi tra il Governo e le associazioni datoriali su un tema tanto cruciale quanto attuale come quello della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per capirne la portata, anche a livello locale, basta ricordare che nel 2024 sono stati 11 (10 uomini e una donna) i morti sul lavoro residenti in provincia di Sondrio, cui si aggiungono altri due incidenti mortali con altrettante vittime non residenti in Valtellina.

«La sicurezza - sottolineano i rappresentanti di Confartigianato che hanno ribadito il concetto nell'incontro romano

- non deve essere vissuta solo come un obbligo normativo, ma come un investimento strategico per imprese e lavoratori. Bisogna costruire un vero ecosistema della sicurezza, fondato su prevenzione, semplificazione normativa e coordinamento tra gli organi di controllo».

Apprezzamento

Durante l'incontro, Confartigianato ha espresso apprezzamento per l'orientamento del ministero del Lavoro, impegnato nella promozione di sistemi qualificati di gestione della sicurezza e nella realizzazione di attività formative più incisive e di qualità. Tuttavia, è stato ribadito che per le micro e piccole imprese, di cui è costituito per la gran parte il tessuto economico valtellinese, è indispensabile una semplificazione normativa.

Confartigianato ha sottolineato che è necessario costruire un autentico ecosistema della sicurezza fondato sulla prevenzione, sulla collaborazione tra istituzioni e parti sociali, sulla valorizzazione della bil-

teralità e della contrattazione collettiva, e sull'uniformità interpretativa da parte degli organi di vigilanza. Da rafforzare l'investimento nella formazione, attraverso il coinvolgimento dei Fondi interprofessionali.

Appalti

Attenzione particolare è stata rivolta anche al tema degli appalti, che Confartigianato invita a non demonizzare: «Si tratta di uno strumento legale e utile per la crescita economica e l'occupazione - sottolineano dall'associazione di categoria -, che va utilizzato in modo corretto e trasparente, tutelando la qualità delle prestazioni e garantendo l'accesso anche alle micro e piccole imprese, oggi spesso penalizzate da prassi sleali».

Altro tema centrale dell'intervento di Confartigianato è stato il ruolo dell'Inail. Confartigianato ha chiesto una gestione più efficace degli attivi di bilancio, destinando le risorse alle singole gestioni per rafforzare gli investimenti in prevenzione. È stata sollecitata anche una revisione degli strumenti



La sede di Confartigianato Imprese a Sondrio

Ribadita la necessità di promuovere una cultura dalla scuola

esistenti come il modello OT23 e i Bandi ISI, affinché diventino realmente accessibili alle piccole imprese.

Infine, Confartigianato ha ribadito la necessità di promuovere una cultura della sicurezza a partire dalla scuola ed in questo l'azione sindacale svolta a livello nazionale va di pari passo con l'impegno in provincia di Sondrio da parte di Confartigianato Sondrio con i diversi interventi realizzati nelle scuole del territorio grazie al protocollo d'intesa siglato con l'Anmil e l'Ufficio scolastico territoriale che impegna le parti a mettere in atto una serie di interventi proprio per aumentare «la consapevolezza, la sensibilità e l'attenzione dei fu-

turi lavoratori» sulla prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Un obiettivo importante come ha ricordato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso del primo maggio: «Quella delle morti del lavoro è una piaga che non accenna ad arrestarsi e che, nel nostro Paese ha già mietuto, in questi primi mesi, centinaia di vite, con altrettante famiglie consegnate alla disperazione».

«Non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione. È evidente che l'impegno per la sicurezza nel lavoro richiede di essere rafforzato. Riguarda le istituzioni, le imprese, i lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Analisi “non distruttive” per la salute degli edifici Sono tante le possibilità

Prospettive

Come verificare la sicurezza e pianificare gli interventi Il punto in un seminario degli Ordini degli Ingegneri

Valutare la salute degli edifici attraverso le cosiddette analisi non distruttive.

Diagnosi che hanno riguardato molti edifici valtellinesi, compresi palazzo Muzio e le palazzine dell'ex opp al Moncucco.

Dai carotaggi alla misurazione della velocità delle onde elastiche con martellino e trapano a percussione, dalle prove sclerometriche ai rilievi con metodi magnetometrici ed elettromagnetici, fino alle tecniche più avanzate, come l'applicazione all'ambito edilizio del Ground Penetrating Radar e dell'Ultrasonic Pulse Echo, sono numerose le possibilità offerte per verificare la sicurezza delle costruzioni e pianificare eventuali interventi di manutenzione o consolidamento. Perché così come per il corpo umano si usano tace e risonanze, anche per gli edifici è utile incrociare le informazioni

per arrivare a diagnosi puntuali, determinanti per rivelare il grado di vulnerabilità di un edificio.

Di “analisi non distruttive” si è parlato in un recente seminario che l'Ordine degli Ingegneri della provincia, presieduto da Felice Mandelli, ha organizzato alla sala Besta della Banca Popolare di Sondrio.

Relatori due dei massimi esperti in materia: Roberto Felicetti, professore di Tecnica delle costruzioni al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano e ricercatore nei campi del comportamento delle strutture esposte al fuoco, dei controlli non distruttivi e della sperimentazione sui materiali e le strutture dell'Ingegneria civile e il suo omologo nel campo soprat-

■ Questi controlli usati anche in Valle per tante costruzioni
Compreso palazzo Muzio

tutto dei beni culturali, l'ingegnere tiranese Dario Foppoli, che da oltre 30 anni svolge attività di indagine, diagnosi e monitoraggio nel campo strutturale e ha realizzato, tra l'altro, campagne diagnostiche su edifici monumentali tra i più importanti in Italia (il campanile di Giotto a Firenze, i palazzi di Montecitorio, Farnese e Venezia a Roma, il palazzo della Loggia a Brescia e il ponte di Palladio a Bassano del Grappa, oltre a numerosi edifici danneggiati dai terremoti a L'Aquila e in Emilia).

Entrambi i relatori appartengono dell'AIPnD, Associazione italiana prove non distruttive: Foppoli è coordinatore della Commissione “Beni culturali” del consiglio scientifico, Felicetti membro del consiglio direttivo.

In fatto di specifica normativa per la valutazione della vulnerabilità degli edifici esistenti l'Italia è considerato uno dei Paesi più avanzati al livello mondiale, con dettagliate norme tecniche per le costruzioni che fanno riferimento agli edifici esistenti e indicazioni specifiche per il



Da sinistra Dario Foppoli, Felice Mandelli e Roberto Felicetti

patrimonio culturale.

Prevedere il comportamento di una costruzione è fondamentale. Felicetti ha illustrato tanto le variabili quanto le prove “in situ” destinate a prevedere il “comportamento” di un edificio, che consentono di analizzare i dettagli costruttivi e di determinare le caratteristiche di materiali. Si va dai carotaggi all'analisi delle polveri di perforazione, dalla misurazione degli indici di rimbalzo a rilevazioni sempre più sofisticate lungo un percorso della conoscenza che, svilup-

pato a differenti livelli di approfondimento, deve condurre ad una adeguata comprensione della struttura del manufatto, che per gli edifici - in particolare quelli in muratura - non è noto a priori.

L'importanza di queste operazioni ha portato addirittura alla nascita di una specifica figura professionale vocata ai controlli dei materiali di strutture esistenti. Foppoli ha parlato delle “diagnosi” effettuate anche in provincia di Sondrio, dal cinema Pedretti ora Teatro Sociale alla

stazione ferroviaria del capoluogo, dal ponte del Valdone, a Palazzo Muzio, a progetti importanti di Fondazione Cariplo relativi al patrimonio culturale quali la chiesa di Sant'Ignazio a Ponte, Palazzo Besta di Teglio e la chiesa di san Vittore a Poschiavo, sino ad arrivare ai lavori più recenti che riguardano quattro palazzine dell'ex ospedale psichiatrico al Moncucco, al centro dell'ampio progetto Monte Salute del Comune di Sondrio.

M.Bor.

APPALTI

Sicurezza sul Lavoro, Confartigianato al Governo: “Servono prevenzione, formazione e semplificazione normativa”

Confartigianato al Governo: cambiare approccio alla sicurezza sul lavoro puntando su prevenzione, formazione, semplificazione normativa e responsabilità condivisa, con attenzione alle piccole imprese, al ruolo dell'INAIL e alla diffusione della cultura della sicurezza sin dalla scuola.



Publicato: 23 Maggio 2025 13:26

Si è tenuto il 20 maggio scorso a Palazzo Chigi un incontro tra il Governo e le Associazioni datoriali sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dove Confartigianato ha proposto un cambio di passo nella governance della sicurezza. Da una logica sanzionatoria e burocratica ad una logica di collaborazione, supporto e semplificazione, in cui le imprese siano protagoniste consapevoli di un sistema fondato sulla prevenzione, la formazione e la responsabilità condivisa.

“La sicurezza – hanno sottolineato i rappresentanti di Confartigianato – non deve essere vissuta solo come un obbligo normativo, ma come un investimento strategico per imprese e lavoratori. Bisogna costruire un vero ecosistema della sicurezza, fondato su prevenzione, semplificazione normativa e coordinamento tra gli organi di controllo”.

Al Ministero del Lavoro

Durante l'incontro, Confartigianato ha espresso apprezzamento per l'orientamento del Ministero del Lavoro, impegnato nella promozione di sistemi qualificati di gestione della sicurezza e nella realizzazione di attività formative più incisive e di qualità. Tuttavia, è stato ribadito che per le micro e piccole imprese è indispensabile una semplificazione normativa.

Confartigianato ha sottolineato che è necessario costruire un autentico ecosistema della sicurezza fondato sulla prevenzione, sulla collaborazione tra istituzioni e parti sociali, sulla valorizzazione della bilateralità e della contrattazione collettiva, e sull'uniformità interpretativa da parte degli organi di vigilanza. Da rafforzare l'investimento nella formazione, attraverso il coinvolgimento dei Fondi interprofessionali.

Appalti

Attenzione particolare al tema degli appalti, che Confartigianato invita a non demonizzare: si tratta di uno strumento legale e utile per la crescita economica e l'occupazione, che va utilizzato in modo corretto e trasparente, tutelando la qualità delle prestazioni e garantendo l'accesso anche alle micro e piccole imprese, oggi spesso penalizzate da prassi sleali.

Altro tema centrale dell'intervento di Confartigianato è stato il ruolo dell'INAIL. Confartigianato ha chiesto una gestione più efficace degli attivi di bilancio, destinando le risorse alle singole gestioni per rafforzare gli investimenti in prevenzione.

È stata sollecitata anche una revisione degli strumenti esistenti come il modello OT23 e i Bandi ISI, affinché diventino realmente accessibili alle piccole imprese.

Infine, Confartigianato ha ribadito la necessità di promuovere una cultura della sicurezza a partire dalla scuola ed in questo l'azione sindacale svolta a livello nazionale va di pari passo con l'impegno sul territorio ed in provincia di Sondrio da Confartigianato Sondrio con i diversi interventi nelle scuole.